

CESENA

Cronaca

Cantieri edili irregolari «Ora un tavolo provinciale per la sicurezza sul lavoro»

Intervengono i sindacati, la Uil: «Il prezioso lavoro dei carabinieri denota che serve un cambio di rotta, necessarie la formazione e la sorveglianza»

Sconcerto, incredulità, rabbia, ma anche un grande grazie ai carabinieri per avere scoperto tante irregolarità su ben 13 cantieri edili, mettendo in campo tutte le iniziative per portare regolarità nel lavoro e difendere la vita di tanti dipendenti. Sulla vicenda che ha visto coinvolte 13 imprese edili nella provincia di Forlì-Cesena, delle quali 6 del Cesenate, 5 delle località della Riviera della nostra provincia e in primis Cesenatico e 2 del forlivese, intervengono i sindacati con Paolo Manzelli, segretario della Uil di Cesena che dice. «Il prezioso lavoro dei carabinieri del Nil - dice - che in queste ultime ore hanno portato a termine ulteriori controlli nel territorio provinciale nel settore edile denotano la necessità di un cambio di rotta sul versante della sicurezza sul lavoro. Crediamo non sfugga come il no-

stro territorio provinciale nel corso degli ultimi mesi abbia visto troppi incidenti sul lavoro, alcuni dei quali anche mortali. Il settore edile in particolare è un settore che risente in maniera intensa di un rischio elevato di elusione delle misure di sicurezza e anche il nostro territorio provinciale risulta essere troppo esposto al rischio di lavoro nero e irregolare. Le violazioni rilevate dalle forze dell'ordine denotano come le richieste di parte sindacale inerenti la battaglia per una reale e tangibile sicurezza sul lavoro siano una priorità non solo nazionale ma anche locale».

Paolo Manzelli rimarca l'urgenza di un tavolo provinciale per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro per trovare risposte comuni e strumenti per contrastare questa deriva. Continua: «Crediamo sia indispensabile garantire alle forze dell'ordine la più ampia possibilità di esercizio del proprio ruolo. Sono necessari formazione, sorveglianza sanitaria e installazione delle protezioni e l'abuso va contrastato e punito senza esitazione. La battaglia della Uil 'zero morti sul lavoro' assume ancora oggi una rilevanza fundamenta-

le e strategica per far sì che la cultura del lavoro in sicurezza venga portata avanti all'interno di tutti i posti di lavoro, dove sempre più spesso i ritmi di produzione e di lavoro in generale scontentano l'idea di subordinare la sicurezza dei lavoratori alla massimizzazione del profitto e dei tempi di lavoro. Un'idea inaccettabile e irricevibile. Non smetteremo mai di ripetere quanto sia fondamentale un vero e proprio cambio culturale, che passi per una maggiore prevenzione, formazione e control-



Il segretario della Uil Cesena Paolo Manzelli è subito intervenuto dopo il blitz dei carabinieri nei cantieri edili

li ispettivi sui quali è indispensabile prevedere anche un impegno politico».

Conclude Paolo Manzelli: «Come ha sostenuto anche il nostro segretario nazionale PierPaolo Bombardieri gli incidenti sul lavoro e gli infortuni mortali non diminuiscono e le scelte fatte sino ad oggi non vanno nella direzione giusta. Serve quindi un

cambio di direzione che parta dal rafforzamento dei controlli ispettivi, garantendo anche adeguate assunzioni e garanzia di operabilità degli Ispettorati del lavoro ma soprattutto è indispensabile rimettere al centro la sicurezza del e sul lavoro come valore fondamentale del lavorare».

Ermanno Pasolini

IL SEGRETARIO MANZELLI

«Serve un cambio culturale che passi dalla prevenzione e il controllo, l'impegno politico è indispensabile»